



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini
"Vladimiro Volpones"

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE Assemblea Ordinaria dei Soci 12 Dicembre 2019

Cari Soci, sono già passati tre anni da quando ho assunto l'impegno di ricoprire la carica di Presidente della Sezione CAI di Rimini e, devo constatare, che sono letteralmente volati via come le nuvole in cielo. Ricordo i miei timori iniziali di perdere il contatto con il tessuto di questa Associazione e soprattutto di non riuscire a mantenere gli "scarponi per terra e le scarpette sulle rocce"! Posso dire che, in qualche modo, sono riuscito ad evitare che le mie paure divenissero realtà, anche grazie al grande supporto ricevuto dai Soci membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori che ringrazio di cuore per avermi affiancato e sostenuto in situazioni non facili anche da comprendere. Ho cercato di dare risalto e valore a questa Sezione rappresentandola al meglio delle mie capacità sia in Sede sia all'esterno, nei rapporti con le Sezioni a noi vicine, nelle Assemblee e Direttivi Regionali e nelle Assemblee Nazionali dei Delegati, e con soddisfazione posso dire di aver ricevuto complimenti e riconoscimenti da svariati Presidenti di Sezione e anche dal Presidente Generale Vincenzo Torti sul numero dei Soci iscritti, raggiunto e mantenuto in questi anni. Hanno riconosciuto infatti, che per una Sezione di città di mare come Rimini, conosciuta in tutto il mondo per gli altissimi livelli a cui è arrivato il turismo legato alla Riviera, è molto più complicato far conoscere e apprezzare anche l'ambiente montano con le sue peculiarità. Avere settecento Soci iscritti al Sodalizio è un numero considerevole rapportato alla mentalità e alla cultura predominante del territorio. Penso e credo che questi risultati, dei quali possiamo andare fieri siano merito anche e soprattutto del lavoro di tutti i Gruppi di Attività presenti in questa Sezione che con le loro attività di accompagnamento, promozione di corsi e di serate di formazione varie, mantengono viva e attiva l'Associazione.

Nel 2017 fra le tante, ricordo il Concerto di Fine Estate diretto dal nostro Socio Gian Luca Gardini, che abbiamo tenuto all'Eremo della Madonna del Faggio a Montecopiolo sul Carpegna; un evento importante con ospiti di eccezione come il Presidente Generale del CAI Vincenzo Torti, da pochi mesi eletto alla guida del Sodalizio, i Presidenti dei Gruppi Regionali CAI di Marche ed Emilia-Romagna e il Vicesindaco di Montecopiolo. La manifestazione ha visto la partecipazione di più di cento persone accorse nonostante il meteo non proprio ottimale. Ringrazio il Socio e Vicepresidente, Luca Mondaini per avere ideato e organizzato, con un manipolo di aiutanti tutti Soci volontari della Sezione, una gran bella iniziativa che ci ha fatto conoscere e presentare nei territori dell'Alta Valmarecchia e del Montefeltro.

Sempre il 2017 ha visto il verificarsi di un grave incidente durante un corso di Alpinismo in alta Quota della Scuola Intersezionale di Alpinismo Pietramora con Direttore Mauro Cappelli, della quale noi facciamo parte insieme ad altre cinque Sezioni romagnole. Purtroppo, un allievo si è infortunato gravemente, ma la competenza e professionalità degli Istruttori ha permesso insieme, all'intervento del Soccorso Alpino, di limitare i danni.

Il 2018 è stato il secondo anno di attività per il rinato Gruppo di Alpinismo Giovanile di cui il Referente è Guido Arcangeli. È stata programmata e svolta mediamente una uscita al mese, portando i nostri ragazzi su svariati terreni, dall'arrampicata nelle locali Palestre di Rocca,

alle uscite sulla neve ai "Tausani", alla esplorazione in grotta con l'assistenza e partecipazione dei Titolati di Speleologia del Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini. Sono state organizzate inoltre una uscita escursionistica in treno, un "Treno Trekking al Monte Revellone" e una "tre giorni" al Rifugio Baion in Marmarole nelle Dolomiti Bellunesi. Nell'estate 2019, sempre per tre giorni, abbiamo portato i ragazzi al Rifugio Lambertenghi, sulle Alpi Carniche al confine con l'Austria. Una bellissima esperienza per i ragazzi ma anche per noi accompagnatori. È stato interessante visitare e scoprire lungo il percorso, manufatti della Prima Guerra Mondiale tra trincee, gallerie e reperti storici come proiettili e bossoli, fino a raggiungere la vetta del Monte Rauckofel. Al ritorno bagno nel Lago di Volaja e il giorno dopo arrampicata su monotiri sullo splendido calcare di questa zona. È stata una soddisfazione anche sentirsi fare dai gestori del Lambertenghi i complimenti per l'ordine lasciato nei cameroni. Questa attività con i Soci Giovani è nata proprio nei miei primi mesi di presidenza di fine anno nel 2016, un inizio un po' timido, ma con il passare del tempo, con l'impegno e la costanza di Soci volontari e la disponibilità anche dei diversi Gruppi di Attività Sezionali, questo bel gruppo di ragazzi ha preso consistenza e solidità.

Nel 2018, si è svolta la prima commemorazione dei due piloti caduti nel 1989 sul Monte Carpegna in località Pianacquadio, la cerimonia era stata chiesta dai Soci della Associazione Arma Aeronautica come prova in vista del trentennale dell'accaduto. Non conoscendo il territorio, non sapendo neppure come arrivare al Cippo Commemorativo, l'Associazione AA ha chiesto la nostra fattiva collaborazione per sistemare l'accesso al monumento per poter svolgere una funzione religiosa con la possibilità di far partecipare un ampio numero di persone fra amici e familiari dei due piloti scomparsi.

Nella primavera del 2018 e precisamente ai primi di Aprile, abbiamo ospitato a Rimini l'Assemblea dei Delegati Regionali CAI nella quale ci siamo distinti per la qualità dell'ospitalità offerta in logistica, servizio e ristoro.

Purtroppo, anche il 2018 ha visto il verificarsi di un incidente durante l'attività di un Corso di Scialpinismo della Scuola Pietramora: una valanga ha travolto il gruppo di scialpinisti impegnati nello svolgimento del Corso causando la morte di un istruttore e di un allievo. Non si vorrebbe mai dover scrivere di incidenti mortali, ma questo ci obbliga ad una profonda riflessione sull'accaduto per cercare di ridurre il più possibile in futuro le situazioni di rischio e di pericolo durante lo svolgimento delle nostre attività.

Anche il 2019 ha visto la nostra Sezione viva come sempre con le tante attività svolte; il Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini di cui è referente Sara Fattori, propone una intensa attività in grotta con uscite mensili, che oltre che per "addetti ai lavori" vengono proposte, adattandole, ad altri Gruppi di attività. Sono riusciti infatti, a portare anche un discreto numero di Alpinisti nella grotta del Mezzogiorno a Frasassi; per tre volte, inoltre, hanno accompagnato i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile in grotta, l'ultima delle quali sul Monte Cucco, una grotta impegnativa per dislivello e difficoltà tecniche ma che con le loro professionalità hanno fatto sembrare tutto più semplice rendendo, l'immersione nelle viscere della terra, anche piacevole. In Autunno hanno fatto il V Corso di Introduzione alla Speleologia con il pieno di iscritti, portati tutti al traguardo del ricevimento dell'attestato di partecipazione, durante l'ormai classica cena di fine corso.

Una bella recente notizia del 2019 è l'entrata del Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini, dopo due anni di tirocinio, nella Federazione Speleologica Regionale Emilia-Romagna. A tutti loro vanno le mie congratulazioni del Consiglio Direttivo e della Sezione.

Nel passato inverno 2018/2019 la Scuola Intersezionale di Sci Escursionismo Francesco Negri di cui il Referente Sezionale è il Socio Roberto Battaglia, ha effettuato l'ormai classico Corso a Moduli per allievi apprendisti e per allievi con un po' più di mestiere nell'uso degli sci in questa disciplina. Come sempre l'adesione è stata alta e, a parte qualche giornata di maltempo, il Corso si è svolto con soddisfazione da parte dei partecipanti.

Sempre in questo periodo è iniziato il Corso base di Arrampicata su Cascade di Ghiaccio della Scuola Intersezionale Pietramora e a seguire durante l'anno 2019 si sono svolti il Corso base di Arrampicata su Roccia, il Corso di Alpinismo in Alta Quota e infine il Corso Base di Arrampicata Libera. In questi ultimi due Corsi la Scuola Pietramora ha riscontrato difficoltà nel reperire istruttori per le uscite in ambiente, ho quindi dato la mia disponibilità per coprire le assenze, per poter svolgere al meglio queste attività e dare un sostegno ai vari Direttori di Corso e alla Scuola. Anche questo anno ringrazio il Gruppo Escursionismo coordinato da Adriana Ugolini, per aver offerto un ricco calendario di escursioni molto apprezzate e partecipate non solo dai Soci CAI della nostra Sezione ma anche di altre Sezioni. Queste escursioni permettono inoltre di conoscere meglio i "nostri territori", dalla periferia della città, fino ai piedi dell'Appennino.

Nei mesi di Maggio e Giugno 2019 il Gruppo Escursionismo ha organizzato un Corso di Escursionismo Avanzato su sentieri EE e Ferrate, con Direttore del Corso Silvano Orlandi. Vi è stata una richiesta di partecipazione superiore alla disponibilità dei posti. Ne hanno preso parte una ventina di allievi desiderosi di mettersi alla prova su questi itinerari sotto la attenta supervisione degli Accompagnatori Titolati del Gruppo. I corsisti si sono potuti cimentare nell'uso della bussola e cartine per l'orientamento e sui vari percorsi del nostro Appennino, sulle ferrate della Pietra di Bismantova e dintorni e, sulle ferrate in Dolomiti a Passo Pordoi, sul percorso escursionistico/alpinistico del 150° del CAI al Monte Nerone nelle Marche. Tutti molto contenti e soddisfatti di aver potuto partecipare a questo Corso.

Ancora in piena estate, si è svolta la Commemorazione del trentennale dell'incidente dei due piloti dell'Aviazione Militare Italiana a Pianacquadio, una manifestazione che ha visto la nostra Sezione impegnarsi in una fattiva collaborazione con il Parco Sasso Simone Simoncello e il Comune di Montecopiolo. Devo ringraziare il Gruppo Sentieristica per l'impegno profuso per questo evento, hanno fatto la spola tra Rimini e Villagrande dalla primavera fino alla fine di agosto per preparare e organizzare l'evento al meglio, hanno tracciato un nuovo sentiero ad anello accessibile anche agli escursionisti meno allenati. È il "102A Sentiero degli Aviatori" che parte dall'Eremo della Madonna del Faggio con bel passaggio nei pressi di un monumentale Faggio secolare, prosegue al Cippo Commemorativo dei due caduti; la salita al Cippo è stata attrezzata con gradini ecologici fatti sul posto con l'aiuto volontario di Renzo Pisani residente in Villagrande al quale è stata data come riconoscenza per l'enorme lavoro reso, la tessera del CAI Sezione di Rimini, e Marcello Parlanti gestore del Rifugio Eremo di Monte Carpegna, che hanno messo a disposizione i loro mezzi per trasportare il materiale. Il sentiero, superato il Cippo svolta con un taglio strategico a sinistra e dopo uno scalandrino torna al punto di partenza. I partecipanti sono rimasti sorpresi dal bel lavoro fatto, che ha reso possibile anche alla madre novantunenne di uno dei due piloti, arrivare al Cippo per un momento di preghiera molto toccante. La mattina amici e familiari del 102° Gruppo, a quel tempo in forza al 5° Stormo di stanza alla Base Aerea di Rimini Miramare, con i vari rappresentanti delle Forze Armate, il Presidente del Parco Sasso Simone Lino Gobbi, il Sindaco di Montecopiolo Pietro Rossi e il sottoscritto si sono ritrovati all'inizio del nuovo sentiero CAI, numerato con lo stesso

numero del gruppo di volo di cui facevano parte i due piloti, per l'inaugurazione e per il taglio simbolico del nastro del nuovo sentiero intitolato appunto "102A Sentiero degli Aviatori". In coincidenza del taglio del nastro è avvenuto in cielo il passaggio di una coppia di Tornado arrivato puntualissimo alle ore undici, e di altri aerei storici privati pilotati da piloti dell'Aviazione in pensione che si sono esibiti in voli acrobatici. L'organizzazione di questo evento è stata possibile grazie alla collaborazione con la Sezione CAI di Pesaro e del proprio Gruppo Sentieristica, del Gruppo di Soccorso su pista da sci di Montecopiolo e del Soccorso Alpino CAI dell'Emilia-Romagna e delle Marche che si sono prodigati perché tutto funzionasse nel modo giusto. Un ringraziamento particolare al Generale Salvatore Tufano Socio dell'Associazione Arma Aeronautica che ci ha coinvolti in questo evento e ha curato nei minimi dettagli tutta l'organizzazione dell'evento a cominciare dalla scaletta degli interventi, alla esibizione aerea, alla funzione commemorativa di fronte al Cippo dei Caduti e allo scambio di gagliardetti ricordo nella sala comunale. Ringrazio ancora i Soci del Gruppo della Sentieristica di cui il Referente è Renzo Tonini, che con i rappresentanti della Sezione CAI di Pesaro hanno contribuito alla progettazione e alla costruzione del nuovo sentiero con la posa della cartellonistica necessaria e dei segnavia orizzontali e verticali oltre alla mappatura digitale.

Un doveroso ringraziamento al nuovo Presidente del Parco Sasso Simone, Lino Gobbi al quale il CAI Sezione di Rimini ha donato, in segno di amicizia e collaborazione, la tessera di Socio. Fin da subito Lino Gobbi si è dimostrato aperto e collaborativo partecipando di persona ai lavori, anche gravosi, per la realizzazione del sentiero, alla pari dei nostri volontari. Questa collaborazione con il Parco verrà confermata con la firma di una Convenzione che coinvolgerà la Presidenza del Gruppo Regionale CAI Emilia-Romagna, per la manutenzione dei sentieri del Parco che insistono in territorio romagnolo. Un primo risultato per la nostra Sezione è stato raggiunto con l'iscrizione di nuovi Soci residenti in questi luoghi che hanno dato disponibilità fattiva nella realizzazione del nuovo sentiero e nel servizio per la manifestazione. Il Gruppo della Sentieristica inoltre sta lavorando alla manutenzione di un altro sentiero sul territorio riminese, il N° 099. Il Gruppo si ritrova quasi tutte le settimane direttamente sul sentiero da ripristinare o da mantenere e con la sua attività non sempre in primo piano, favorisce e semplifica le uscite escursionistiche.

A inizio d'anno insieme alle Sezioni CAI di Pesaro e del Montefeltro abbiamo messo a punto il Corso CAI-MIUR (Ministero della Pubblica Istruzione) per docenti che avrà come campo d'azione il Montefeltro con base a Carpegna. Al corso parteciperanno nostri Soci come relatori. Al momento vi sono già numerose richieste di partecipazione al di sopra alle aspettative previste.

Nel 2019 il Gruppo Alpinismo di cui è Referente Nereo Savioli ha proposto uscite aperte ai Soci, con cadenza mensile. A causa del maltempo purtroppo diverse uscite sono state annullate. Le uscite del Gruppo vengono fatte proporre e organizzare ad alpinisti giovani o relativamente nuovi all'attività, non ancora Titolati con l'intento di coinvolgerli e responsabilizzarli e per la futura crescita del Gruppo e dell'attività all'interno del CAI. Questo modo di agire, a mio avviso, sta dando buoni frutti!

Voglio ricordare e ringraziare la nostra redazione de "L'Altimetro", di cui il Direttore è Loris Succi. La pubblicazione annuale dei tre numeri del nostro Notiziario richiede un costante impegno di lavoro tutto l'anno, tra reperimento testi e fotografie, impaginazione, correzione bozze, tipografia, cellofanatura e spedizione a tutti i Soci della nostra Sezione, alle Sezioni CAI dell'Emilia-Romagna, agli Enti pubblici del territorio e a tanti altri ancora. Il nostro

Notiziario viene letto e apprezzato da molti per la qualità e per la ricchezza dei contenuti, è un "fiore all'occhiello" per la Sezione e per la Redazione che tra l'altro, durante l'anno, organizza anche le serate di formazione e di proiezione di film.

In ultimo, ma non per importanza, sento di dover ringraziare a nome di tutta la Sezione, quei Soci volontari che senza Titoli né riconoscimenti sul petto, svolgono "all'ombra" un notevole lavoro che definirei burocratico e poco piacevole. Mi riferisco in particolare modo: a Stefano Pruccoli che ogni anno si occupa di raccogliere le "Schede di attività" compilate dai responsabili delle uscite o dell'attività in sede, ne elabora i dati e con eloquenti grafici traduce in numeri tutto il lavoro svolto dai diversi Gruppi in un anno di attività; a Josian Romeo che si occupa delle comunicazioni e degli strumenti informatici tenendo aggiornati il Sito Internet e la pagina di Facebook della Sezione; ai Soci che aprono e chiudono la sede nei giorni di apertura, che ricevono e inoltrano pacchi e corrispondenza da e per il CAI, che si occupano di creare e mantenere rapporti con i negozianti e sponsor che sostengono la nostra attività editoriale; che si occupano della contabilità dell'Associazione; che si occupano di organizzare il Pranzo Sociale e la Tombola di fine anno e tutte le altre attività che in questo momento potrei aver dimenticato, insomma, vorrei sottolineare che una Sezione non vive solo di corsi e di attività in ambiente che molto spesso risulta anche la più gratificante per chi la fa. Tantissimi sono i Soci che a vario titolo contribuiscono a tenere vive le Sezioni con diverse tipologie di attività, molte delle quali meno appariscenti e forse anche per questo appunto meno gratificanti, ma assolutamente necessarie per la sussistenza di una Sezione.

Sono stati tre anni intensi, non avrei mai pensato di riuscire a ricoprire un ruolo così importante e difficile, ho messo tutto il mio impegno possibile in tempo, energie e risorse e fare il Presidente richiede un impegno quotidiano, per tutto l'anno e per tre anni consecutivi. Non è stato per niente facile ma se sono riuscito ad arrivare "alla fine del percorso" lo devo sicuramente a tutto il Direttivo che mi ha seguito e guidato, consigliato e corretto quando in difetto e, sostenuto nei momenti difficili. Grazie a tutti!!!

Quest'anno la Sezione del CAI di Rimini chiude il tesseramento con 695 Soci (688 nel 2018) registrando un piccolo aumento rispetto al numero degli iscritti dell'anno scorso. Più precisamente, Soci Ordinari 507 di cui 31 Juniores (510 nel 2018 di cui 29 Juniores), 112 Soci Familiari (116 nel 2018) e 76 Soci Giovani (62 nel 2018). Considerata la buona gestione del conto economico della Sezione si propone di confermare per l'anno 2020 le quote sociali dell'anno scorso: Soci Ordinari € 50,00 Soci Familiari € 25,00 Soci Giovani € 16,00 che diventano € 9,00 del secondo figlio. Anche per il prossimo anno la quota associativa è comprensiva della copertura assicurativa durante le attività istituzionali; a discrezione del Socio con un contributo aggiuntivo di € 3,40 che proponiamo di arrotondare a € 3,50, possono essere raddoppiati i massimali della copertura assicurativa. Come Delegato Sezionale per l'anno 2020 il Consiglio Direttivo ripropone Josian Romeo.



Mauro Campidelli
Presidente del CAI Sezione di Rimini

Mauro Campidelli